

CD:  
TSK: A  
NCT:  
NCTR: 15  
NCTN: 00559425  
ESC: S30 SBAA NA  
ECP: S30  
LC:  
PVC:  
PVCP: NA  
PVCC: Napoli  
PVCL: Camaldoli  
CST:  
CSTD: Napoli  
OG:  
OGT:  
OGTT: chiesa  
OGTQ: parrocchiale  
OGTD: Chiesa dell'Immacolata Concezione  
RV:  
RVE:  
RVEL: bene individuo  
CR:  
CRD:  
CRDR: UTM  
CRDX: E2451589.76  
CRDY: N4524107.95  
CRDZ: 409.9  
UB:  
UBV:  
UBVA: principale  
UBVD: Vico dietro Nazareth  
AU:  
ATB:  
ATBR: costruzione  
ATBD: maestranze locali  
ATBM: n.d.c.  
RE:  
REN:  
RENR: intero bene  
RENS: committenza

RENN: La chiesa ha origini quattrocentesche, nasce come cappella privata della nobile famiglia napoletana Venusio, che aveva in questa zona dei possedimenti ed era annessa ad una delle loro dimore. La famiglia Venusio assisteva alla messa da un balconcino, chiuso negli ultimi lavori eseguiti; del periodo più antico resta un bassorilievo, che rappresenta una Madonna con bambino, posto sulla parete a sinistra della navata. Passata alla Curia, la cappella diventa parrocchia nel 1926. Di questo periodo è la rilevante ristrutturazione che ha caratterizzato l'ambiente con la nuova decorazione delle volte e della parete di fondo all'altare, seguendo il gusto dell'epoca e cancellando molte delle decorazioni precedenti

RENF: n.d.c.  
REL:  
RELS: XV  
RELV: ca.  
REV:  
REVS: XX  
REVI: 1926/00/00  
SI:  
SII:  
SIIR: intero bene  
SIIO: livelli continui  
SIIN: 1  
SIIP: p. t.  
IS:

ISP: La chiesa è inglobata nell'angolo di un edificio per abitazione, ha un accesso autonomo dall'esterno attraverso un portale di piperno inserito in un arco e alzato da tre gradini, la chiesa è ad un'unica navata divisa in due parti consecutive da un arco, in fondo si apre, più stretto e su tre gradini, il profondo abside rettangolare che contiene l'altare; a destra del portale vi è l'ingresso alla sagrestia, composta da un paio di stanze, che affiancano la chiesa alla quale si accede per un ingresso a sinistra dell'altare. La struttura è in muratura di tufo; gli orizzontamenti a volta.

ISS:  
ISSU: chiesa



ISST: arco  
 ISSQ: a tutto sesto  
 ISSC: muratura omogenea  
 ISSM: blocchi di tufo  
 PN:  
 PNR: intero bene  
 PNT:  
 PNTQ: p.t.  
 PNTS: ad aula  
 PNTE: vestibolo//aula//abside//sagrestia  
 FN:  
 FNA: tufaceo  
 FNS:  
 FNSU: intero bene  
 FNST: continua?  
 FNSQ: con sottofondazione ?  
 FNSC: muratura  
 FNSM: tufo  
 SV:  
 SVC:  
 SVCU: intero bene  
 SVCT: parete  
 SVCC: in muratura  
 SVCQ: continua  
 SVCM: tufo  
 SO:  
 SOU: chiesa  
 SOF:  
 SOFG: volta  
 SOFF: a crociera  
 SOFQ: a tutto sesto//rialzata  
 SOE:  
 SOER: intera volta  
 SOEC: muratura  
 SOES: blocchi regolari  
 SC:  
 SCL:  
 SCLU: esterna  
 SCLG: profferlo  
 SCLO: d'accesso (esterno)  
 SCLN: 1  
 SCLL: assiale  
 SCLF: rettilinea  
 SCS:  
 SCSR: intera struttura  
 SCST: poggiata  
 SCSC: muratura  
 SCSM: tufo//piperno  
 PV:  
 PVM:  
 PVMU: intero bene  
 PVMG: in marmo  
 PVMS: a quadroni  
 DE:  
 DEC:  
 DECU: prospetto principale  
 DECL: esterna  
 DECT: portale  
 DECQ: su una larga cornice in piperno, leggermente modanata, partono due mensole con foglie d'acanto, che reggono un timpano triangolare interrotto da una finestra  
 DECM: piperno  
 DE:  
 DEC:  
 DECU: prospetto principale  
 DECL: esterna  
 DECT: grata  
 DECQ: della finestra sul portale, a motivo geometrico composto da quadrati ruotati uno nell'altro  
 DECM: ferro  
 DEC:



DECU: tutti i prospetti  
 DECL: interna  
 DECT: fascia  
 DECQ: le pareti sono riquadrate da fasce piane con leggere modanature nella parte interna, l'imposta delle volte e sottolineata da un'alta fascia modanata  
 DECM: intonaco  
 DEC:  
 DECU: volte  
 DECL: interna  
 DECT: affresco  
 DECQ: le volte sono affrescate con immagini di un cielo con gruppi di angeli e cherubini e tratte dalla Bibbia, suddivise da sottili cornici dorate che seguono le ripartizioni delle volte  
 DECM: tempera//oro  
 DEC:  
 DECU: arcosoglio  
 DECL: interna  
 DECT: cartoccio  
 DECQ: morbido cartoccio a cui si sovrappone un piccolo festone dorato e se ne dipartono due fioriti  
 DECM: stucco  
 DEC:  
 DECU: parete di fondo all'altare  
 DECL: interna  
 DECT: mosaico  
 DECQ: viticci e rami di ulivo, su fondo azzurro, si diramano intorno al crocifisso ligneo poggiato alla parete  
 DECM: tessere per mosaico  
 DEC:  
 DECU: parete a sinistra  
 DECL: interna  
 DECT: edicola sacra  
 DECQ: tondo con Madonna e Bambino (quattro - cinquecentesca) in bassorilievo, è inserito in una cornice quadrata chiusa tra due cartocci e sopraffortito con modanature curve e lineari, vi è inserita la scritta MATER DIVINAE GRATIAE  
 DECM: marmi policromi  
 DEC:  
 DECU: parete a sinistra  
 DECL: interna  
 DECT: nicchia con statua  
 DECQ: in stile neogotico, con sottili colonnine abbinare, con capitello a foglie sormontato da guglie gotiche, l'arco, a tutto sesto, è sovrapposto da una cornice che forma un arco a fiamma; all'interno statua dell'Immacolata  
 DECM: stucco  
 CO:  
 STC:  
 STCR: intero bene  
 STCC: buono  
 RS:  
 RST:  
 RSTR: intero bene  
 RSTI: non accertabile  
 RSTF: non accertabile  
 RSTT: A seguito di alcuni danni subiti per il terremoto del 1980, sono stati intrapresi alcuni lavori di ristrutturazione, nei quali però, sono stati persi alcuni elementi originari della chiesa, tra i quali l'apertura del balconcino privato da cui i nobili Venusio seguivano la messa  
 US:  
 USA:  
 USAR: intero bene  
 USAD: chiesa  
 USO:  
 USOR: intero bene  
 USOC: destinazione originaria  
 USOD: cappella gentilizia  
 TU:  
 CDG:  
 CDGG: proprietà Ente ecclesiastico  
 VIN:  
 VINL: L. 1089/1939  
 VINA: art. 4  
 VINE: intero bene  
 AL:  
 SFC: 1  
 FTA:



FTAN: 00479G  
FTAP: fotografia colore  
DO:  
IGM:  
IGMN: F°184 I S.O.  
IGMD: Napoli  
CM:  
CMP:  
CMPR: compilazione della scheda  
CMPN: arch. Lorenzello Monica  
CMPD: 2001  
FUR: arch. Mascilli Migliorini Paolo